

## Nota introduttiva

Questa nuova edizione di *Psicologia Generale*, che viene dopo diversi anni di utilizzazione del testo con gli studenti universitari, di analisi delle loro domande, delle loro curiosità, dei loro dubbi e delle loro difficoltà in ambiti specifici, è nata, oltre che dall'opportunità di aggiornamento bibliografico, dalla necessità di chiarire alcuni argomenti complessi e di presentarli in modo più organizzato. Rispetto al testo precedente, le caratteristiche dell'approccio ai problemi e ai metodi sono rimaste le stesse.

Questo libro parla delle scoperte compiute dalla psicologia sperimentale sulla mente e sul comportamento umano. Anche se talvolta i risultati di ricerche rigorose non si discostano molto dalle intuizioni del buon senso, la psicologia ha da un secolo uno status scientifico perché ha acquisito un metodo di lavoro e perché i suoi risultati sono documentati e ripetibili.

Nell'espone, ovviamente in sintesi, quello che si sa di alcune modalità di funzionamento della mente umana nel campo dei processi cognitivi e affettivi, abbiamo cercato di adottare un approccio alla psicologia scientifica che mantenesse due principali caratteristiche. La prima è di accompagnare i dati delle ricerche e l'esposizione delle maggiori teorie psicologiche alla descrizione delle procedure sperimentali, perché il fondamento del metodo di studio universitario risiede nella conoscenza di come si acquisisce un sapere.

La seconda caratteristica è il continuo sforzo di portare i problemi di ricerca psicologica fuori del laboratorio, in situazioni di vita quotidiana. Questo per due motivi: il primo è che pensiamo che lo studio della psicologia debba aiutarci a dare un significato al mondo che ci circonda,

per quanto riguarda comportamenti, processi mentali, relazioni interpersonali; il secondo è che ogni buon libro di psicologia dovrebbe essere in grado di farci conoscere un po' meglio noi stessi, e questo può avvenire solo in un ambiente naturale, con le risorse e gli ostacoli con cui facciamo i conti tutti i giorni.

All'interno degli argomenti psicologici di base, si è scelto di dare ai processi affettivi (come emozione e motivazione) uno spazio assai rilevante. Infatti, mentre i processi cognitivi sono il modo con cui cerchiamo di dare un significato al mondo che ci circonda, quelli affettivi sono alla base dell'energia necessaria per attivarci a esplorare l'ambiente e a fare piani di azione. Ogni nostra scelta comportamentale si basa su entrambi questi tipi di processi. Presentarli in modo isolato o sbilanciato darebbe un'idea sbagliata di ciò che realmente accade nella mente e nel comportamento.

Alcuni capitoli presentano punti di vista particolari e dovrebbero servire a dare un respiro un po' più ampio al libro, nell'ottica dell'approccio allo studio della psicologia appena descritto. La *misura in psicologia* presenta in sintesi i metodi di ricerca, i problemi di come si sviluppa un progetto di ricerca e alcuni degli strumenti principali di indagine: è stata posta in apertura perché ha lo scopo di dare qualche strumento critico per valutare teorie e ricerche descritte nei capitoli successivi. La *psicologia ambientale* analizza le relazioni tra l'individuo e il suo ambiente: in questo modo desideriamo ancora sottolineare che la conoscenza di come funziona la nostra mente va radicata in un contesto fisico e sociale.

In ogni capitolo sono inserite delle sezioni (*box*) in cui si presenta o la descrizione in dettaglio di una ricerca sperimentale sull'argomento trattato, o un esempio applicativo, o uno strumento di indagine. I *box film* in particolare hanno lo scopo di fornire, come materiale integrativo delle teorie e degli esperimenti spiegati nei capitoli, una griglia di interpretazione psicologica di un film. Si tratta di film di buon livello (e per questo forse anche già molto noti al grande pubblico), ma lo scopo della loro presentazione esula dalla valorizzazione degli aspetti artistici e poetici dell'opera, come pure dalla riflessione sul linguaggio cinematografico.

fico, per focalizzarsi su alcuni temi psicologici generali così come vengono sviluppati nella storia.

Sono film non recentissimi, che possono essere facilmente noleggiati e utilizzati come esercitazione all'interno di un corso di psicologia, o anche da soli, come esemplificazione pratica delle problematiche psicologiche trattate nel libro. Il film, pur nei limiti della finzione letteraria, ci permette di analizzare da vicino la storia di un «caso». Per esempio, trattando la sensazione e la percezione, sarebbe praticamente impossibile (ed eticamente criticabile) mostrare agli studenti come avvengono i processi percettivi e l'acquisizione di concetti in un bambino sordomuto e cieco: ma il film *Anna dei miracoli* mostra, in una situazione necessariamente semplificata, ma molto chiara, come questo avviene. Così per l'apprendimento in un bambino vissuto in uno stato di deprivazione sociale fino ai dodici anni (*Il ragazzo selvaggio*), o per i deficit di memoria dovuti a cause organiche (*Memento*), per citare solo alcuni dei casi trattati.

Alla fine di ogni capitolo c'è una *sintesi* finalizzata a facilitare lo studio.

Per la realizzazione delle figure di questo libro ringraziamo Diego Varotto<sup>1</sup>, del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, e l'amico Jacopo Baseggio<sup>2</sup>.

Il piano generale dell'opera e la sostanza di ogni capitolo sono frutto di idee, studi, ricerche e discussioni comuni delle due autrici. La stesura dei capitoli I, IV, V, VI, XI e XIII e dei box film è di Maria Rosa Baroni e quella dei capitoli II, III, VII, VIII, IX, X e XII è di Valentina D'Urso.

<sup>1</sup> A Diego Varotto sono dovute le figure: 2.3, 3.13, 7.5, 9.2, 9.3, 11.1.

<sup>2</sup> A Jacopo Baseggio sono dovute le figure: 2.1, 2.2, 2.4, 2.5, 2.6, 3.1, 3.2, 3.3, 3.10, 3.12, 5.1, 6.2, 7.1, 7.2, 7.3, 8.1, 9.1, 9.4, 9.5, 9.6, 10.1, 10.2, 10.3, 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5.